



PROVINCIA DI PISA

Serv Sviluppo Sostenibile ed Energia

Proposta nr. 1945	Del 11/05/2009
Determinazione nr. 2013	Del 11/05/2009

Oggetto: Autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini per la realizzazione della condotta a mare di collegamento del terminale galleggiante offshore alla rete di distribuzione nazionale gas, da parte della Soc.OLT Offshore LNG Toscana.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. n. 88 del 01/12/98 relativa alla movimentazione di fondali marini connessi alla posa in mare di cavi e condotte non avente carattere internazionale;

VISTA la L.R. n. 19 del 04/04/2003 che modifica l'art 20 comma 2 della L.R. n. 88 del 01/12/98 attribuendo alle Provincie le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni riguardanti tra le altre l'attività di movimentazione di fondali marini connessa alla posa in mare di cavi e condotte non avente carattere internazionale;

PREMESSO che:

- la Società OLT Offshore LNG Toscana è titolare di un'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un terminale di rigassificazione galleggiante da collocare al largo delle coste Toscane rilasciata dal Ministero con Decreto del 23 febbraio 2006;
- il suddetto progetto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e del Territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, che ha espresso parere positivo con diverse prescrizioni di cui alcune riguardanti la realizzazione dei tratti di gasdotto a terra e a mare per il trasporto del gas naturale dal terminale galleggiante alla rete di distribuzione nazionale;
- che il Ministero demanda alle autorità competenti il rilascio delle autorizzazioni relative alle operazioni di movimentazione dei fondali marini;
- che il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del tratto terra della suddetta condotta è di competenza del Servizio Difesa Suolo mentre la movimentazione dei fondali marini per la realizzazione del tratto a mare è di competenza del Servizio Sviluppo Sostenibile ed Energia di questa Provincia;
- la Società OLT Offshore LNG ha inoltrato a questa Provincia il progetto di realizzazione sia della condotta a terra che della condotta a mare;

VISTO il progetto di realizzazione della condotta a mare per il trasporto del gas naturale dal terminale galleggiante offshore alla rete di distribuzione nazionale inoltrato dalla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. in data 27/05/2008;

VISTE le integrazioni al suddetto progetto inoltrate in data 19/02/2009;

CONSIDERATO che sia il progetto per la realizzazione del tratto a terra che del tratto a mare sono stati sottoposti alla valutazione della Conferenza provinciale, alla quale hanno partecipato rappresentanti di questo Servizio, del Servizio Difesa Suolo e dell'ARPAT di Pisa, riunitasi in data 17/04/2009, il cui verbale rimane agli atti di questa Provincia, di seguito riportato:

La Conferenza, esamina il progetto relativo alla realizzazione della condotta a mare del terminale galleggiante di rigassificazione GNL per il trasporto del gas naturale alla condotta della rete nazionale di distribuzione del gas. L'intero progetto è stato sottoposto a valutazione di Impatto Ambientale da Parte del Ministero dell'Ambiente e di tutela del Territorio che con DEC VIA n. 1256 del 15/12/04 ha rilasciato parere positivo con alcune prescrizioni riguardanti anche la realizzazione delle condotte a mare e a terra.

Il tratto a mare è costituita da una condotta sottomarina di lunghezza pari 28,465 Km e di diametro di 81,28 cm (32 pollici) che dal terminale galleggiante raggiungerà la costa, da dove partirà il trattato a terra lungo il Canale Scolmatore.

La condotta attraversa, nel tratto iniziale, un'area SIN di Livorno la cui autorizzazione è di competenza del Ministero dell'Ambiente e di tutela del Territorio e che pertanto non rientra nella valutazione da parte della presente Conferenza.

Le modalità di scavo adottate sono di due tipi:

- la prima consiste nell'uso di un microtunnel boring machines e viene utilizzata esclusivamente nel primo tratto a partire dal punto di approdo a terra fino alla prima parte dell'Area SIN per una lunghezza di circa 741 m. Tale soluzione è stata determinata dalla necessità di ridurre notevolmente la movimentazione dei sedimenti marini in accoglimento di una prescrizione del Ministero;*
- la seconda consiste in una escavazione a cielo aperto con successivo riutilizzo dei sedimenti per l'interramento della condotta utilizzata nel tratto restante fino al terminale galleggiante.*

La condotta avrà una profondità variabile tra -2,00 m e - 10,00 m, profondità che tengono conto delle prescrizioni del Ministero.

Lo scavo in microtunnell sarà realizzato a partire dalla postazione di varo individuata in prossimità del ponte del Calambrone. Per l'esecuzione degli scavi sarà allestita un'area cantiere in prossimità del ponte dove sarà realizzato un pozzo di spinta che avrà dimensioni di 5,5 per 12 m e profondità di 11 m. Successivamente la TMB sarà spinta verso mare partendo da una profondità di circa 11,00 m dal l.m. Per giungere ad una profondità di 7,50 m. Con la tecnica del microtunnel verrà movimentato un quantitativo di materiale pari a 2.800 mc da avviare allo smaltimento o al recupero a seconda delle caratteristiche ed un quantitativo pari a 1.200 mc di fanghi da smaltire in discarica.

Lo scavo a cielo aperto non determina la produzione di materiali da smaltire in quanto i materiali dragati verranno depositati lungo il lato dello scavo mediante l'uso di una chiatte di assistenza e riutilizzati per la copertura della condotta.

Nel corso dello scavo non verrà utilizzato alcun tipo di oli lubrificanti o fluidi idraulici additivi.

La realizzazione del pozzo di spinta comporterà la produzione di un quantitativo di sedimenti di circa 700 mc.

Ai fini dello stoccaggio dei suddetti rifiuti, nell'area cantiere, viene prevista la realizzazione di una vasca opportunamente impermeabilizzate da utilizzare per lo stoccaggio dei suddetti materiali in regime di deposito temporaneo disciplinato dall'art. 183 del D.Lgs 152/2006.

La Conferenza valuta contestualmente anche il progetto per la realizzazione del tratto a terra ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del servizio Difesa Suolo di questa Provincia.

Il tratto a terra avrà una lunghezza di 7,2 Km e larghezza di 32 pollici. L'escavazione avverrà per l'intero tratto mediante l'utilizzo di un microtunnel boring machines. Tale soluzione consente l'escavazione senza la necessità di asportare il sedimentò con il beneficio di non dover gestire un grosso quantitativo di sedimenti come rifiuto, salvo il limitato quantitativo di fanghi e sedimenti che comunque vengono prodotti con il sistema di escavazione adottato. Ai fini della suddetta escavazione vengono realizzate delle aree di servizio attrezzate lungo lo scolmatore e delle vasche di stoccaggio dei suddetti materiali ai fini delle verifiche prima dell'avvio allo smaltimento/recupero.

La Conferenza esaminati i progetti in oggetto, verificato il rispetto delle prescrizioni impartite dal Ministero in sede di Valutazione di Impatto Ambientale relative alle modalità di realizzazione delle escavazioni, verificato che non sussistono impedimento di natura idraulica per la realizzazione del tratto a terra, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1) nel caso in cui il proponente intenda ricorrere al riutilizzo delle terre di scavo prodotte durante la realizzazione delle opere accessorie al progetto ai sensi dell'art.186 del D.Lgs.152/06 dovranno essere rispettate le disposizioni del suddetto articolo;

2) Nella classificazione del rifiuto e nell'individuazione degli impianti idonei per il suo smaltimento si dovranno prendere in considerazione anche i seguenti documenti normativi e tecnici:

- Regolamento 2004/850/CE relativo agli inquinanti persistenti;*
- Parere ISS n.0036565 del 5/07/2006;*

Parere MATT n.20577/Adv/DI/V del 19/10/2006

3) lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dovrà rispettare i termini del deposito temporaneo di cui all'art 183 comma 2);

4) nel rispetto anche di quanto prescritto dal Ministero, deve essere eseguita una valutazione preventiva dell'impatto acustico prodotto durante la realizzazione delle aree di cantiere e dello svolgimento delle relative attività. Per entrambe le fasi dovrà essere inclusa anche una valutazione dell'impatto acustico prodotto dal traffico indotto dai mezzi pesanti sui recettori presenti lungo le direttrici attraversate.

Se, a seguito delle valutazioni di cui sopra, dovesse essere previsto il superamento di uno o più limiti della classificazione acustica delle aree interessate, dovranno essere individuate le metodologie operative, le azioni o gli interventi da mettere in atto al fine di ridurre l'impatto acustico previsto ai recettori, nonché le procedure per la richiesta di eventuali deroghe ai comuni competenti.

La Conferenza ricorda inoltre l'obbligo del rispetto di tutte le altre prescrizioni contenute nel DEC VIA n. 1256 del 15/12/2004.

RITENUTO di autorizzare la movimentazione dei sedimenti marini ai fini della realizzazione della condotta a mare di progetto con le prescrizioni di cui al parere della Conferenza riportato in premessa;

ACCERTATA la propria competenza a determinare ai sensi dell'art. 107 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 e dell'articolo 1.3.10 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

DETERMINA

1. di autorizzare la movimentazione dei fondali marini per la realizzazione della condotta a mare di collegamento del terminale galleggiante offshore alla rete di distribuzione nazionale del gas, da parte della Soc. OLT Offshore LNG Toscana, con le modalità definite nel progetto agli atti di questa Provincia e con le prescrizioni di cui al parere della Conferenza provinciale riportato in premessa;
2. di prescrivere:
 - a) il rispetto del cronoprogramma prodotto, che prevede la realizzazione dell'opera in periodi di non balneazione;
 - b) la comunicazione a questa Provincia dell'inizio e della fine dei lavori;
3. di precisare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione, da presentare al Dirigente di Servizio competente entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto. E' fatta salva comunque la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni ai sensi di Legge. E' comunque possibile rivolgersi al difensore civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale, senza termine di scadenza;
4. di trasmettere copia del presente atto alla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Via Gaspare Spontini, 22 00198 Roma, all'ARPAT di Pisa.

IL DIRIGENTE

Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 11/05/2009 al 26/05/2009.

IL RESPONSABILE

- Elisabetta Samek Lodovici

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

E' Copia conforme all'originale.

Firma e Timbro